



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 1 – Gennaio 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa

risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Fondi strutturali 2021 - 2027: accordo di partenariato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, manca solo il sì da Bruxelles.....	3
La Commissione europea rafforza il volontariato giovanile internazionale.....	3
La Commissione europea aumenta i fondi al programma Europa Creativa.....	3
Fondo europeo di aiuto agli indigenti: la pubblicazione con le principali storie di successo.....	4
Politiche sociali: le nuove politiche e iniziative in Finlandia, Kosovo, Lussemburgo e Portogallo.....	4
Sostegno agli enti del terzo settore attivi nella lotta alle conseguenze della pandemia: bando aperto.....	4
Progetto Log - in network: una rete tra la Toscana e l’Africa..	5
Approfondimento.....	6
Erasmus Plus – Chiave di azione 2: cooperazione tra istituzioni e organizzazioni.....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE.....	9
I NOSTRI SERVIZI.....	9

Notizie

[Fondi strutturali 2021 - 2027: accordo di partenariato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, manca solo il sì da Bruxelles](#)

Nel contesto della programmazione della politica di coesione 2021 - 2027, il 22 dicembre è stata approvata la proposta di accordo di partenariato da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), sottoscritta dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna. L'accordo, che definisce la strategia e le modalità di impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), viene predisposto da ogni Stato membro e approvato dalla Commissione europea. Le risorse assegnate dall'UE all'Italia per il periodo 2021 - 2027, nel contesto della programmazione della politica di coesione, sono pari a 42,18 miliardi di euro, ai quali vanno sommati 948 milioni di euro dell'obiettivo 'Cooperazione territoriale europea'. In aggiunta ai finanziamenti europei, vi è la quota di cofinanziamento nazionale, per un totale di oltre **75,6 miliardi di euro**. Della suddetta somma, oltre 56 miliardi (ovvero circa i due terzi) andranno a finanziare Programmi regionali (PR), mentre la restante parte sarà dedicata ai Programmi nazionali (PN), ridotti da 13 a 10. Tra le maggiori novità del nuovo accordo, si segnala il PN Salute, che contribuirà a colmare i deficit della sanità meridionale, e il potenziamento del PN "Città metropolitane". Nel complesso, l'accordo di partenariato vuole perseguire una nuova visione di sviluppo, basata sulla transizione ecologica e digitale, sulla competitività e la ricerca, sulla tutela della salute, sulla formazione del capitale umano e sulla riqualificazione urbana. L'accordo di partenariato adesso manca soltanto dell'approvazione da parte della Commissione europea.

[La Commissione europea rafforza il volontariato giovanile internazionale](#)

I giovani europei sono molto attivi per quanto riguarda le attività di volontariato. Nel [2019](#), il 34% dei giovani europei ha dichiarato di aver partecipato, nei 12 mesi precedenti, ad attività di volontariato. Tale dato è in costante aumento dal 2011. Sono numerosi i modi nei quali i giovani possono partecipare a programmi di volontariato: ad esempio, attraverso il [corpo europeo di solidarietà](#), oppure partecipando a [programmi nazionali o regionali](#) di sostegno ad attività di volontariato transfrontaliero.

Il 2022 è stato nominato dalla Commissione europea "anno europeo dei giovani". Per dar seguito a tale nomina, il 13 gennaio la Commissione europea ha pubblicato la sua [proposta di raccomandazione al Consiglio sul volontariato giovanile](#). La raccomandazione proposta rafforza l'inclusività e la sostenibilità del volontariato giovanile transnazionale, affronta le limitazioni alla mobilità nell'ambito del

volontariato, considera quanto appreso dalla pandemia e dalle esperienze dei progetti del [corpo europeo di solidarietà](#), iniziativa europea che, nel 2022, compie 5 anni.

Con questa proposta sul volontariato giovanile, la Commissione invita gli Stati membri, tra l'altro, a:

- fare in modo che la partecipazione ad attività di volontariato transnazionali costituisca un'opportunità concreta per tutti i giovani, anche quelli con minori opportunità;
- sviluppare un quadro legislativo e attuativo adeguato sulla salute e la sicurezza di chi partecipa ad attività di volontariato transnazionali;
- promuovere un livello qualitativo elevato delle attività di volontariato offerte;
- fornire informazioni sui diritti dei volontari e portare avanti attività di sensibilizzazione su tale tematica;
- fare attività di informazione, orientamento e promozione sui vantaggi delle attività di volontariato transnazionali;
- promuovere la cooperazione tra organizzazioni che offrono opportunità di volontariato transnazionale;
- sostenere le attività di volontariato che creano benefici per il clima e l'ambiente;
- valutare nuovi modi di fare volontariato, ad esempio tramite piattaforme digitali.

Numerose sono le iniziative e i programmi europei dedicati ai giovani, e attraverso i quali la Commissione intende perseguire gli obiettivi della [strategia europea per la gioventù](#), tra i quali: il programma Erasmus+, il [Corpo europeo di solidarietà](#), il [portale europeo per i giovani](#), [Europass](#) e [Youthpass](#).

[La Commissione europea aumenta i fondi al programma Europa Creativa](#)

Europa Creativa è il programma europeo dedicato al sostegno ai settori culturali e creativi in Europa. Il 13 gennaio la Commissione europea ha pubblicato il [programma di lavoro](#) di Europa Creativa, programma che gode, per il 2022, di un budget di circa 385 milioni di euro, quasi 100 milioni in più rispetto al 2021. Seguiranno al programma di lavoro gli inviti a presentare proposte, che saranno disponibili sul portale [Funding&tenders](#).

Europa Creativa è composto da tre sezioni: la sezione cultura, la sezione media e una sezione transettoriale.

La [sezione Cultura](#) prevederà nuovi bandi per i settori della musica, del patrimonio culturale, delle arti dello spettacolo e della letteratura, e un programma di mobilità per artisti e professionisti della cultura.

La [sezione MEDIA](#) vede come novità delle opportunità di finanziamento allo sviluppo di videogiochi innovativi ed esperienze di realtà virtuale. La Commissione darà inoltre

avvio all'iniziativa "MEDIA 360", dedicata ai forum industriali che interagiscono con le imprese lungo la catena del valore del settore audiovisivo.

La [sezione Transettoriale](#) finanzia un laboratorio dedicato all'innovazione per progetti comuni su diversi settori creativi, contribuendo inoltre al nuovo Bauhaus europeo ed a favorire la libertà dei media.

Si ricorda, infine, che la Commissione europea ha recentemente lanciato la piattaforma [CulturEU](#), dedicata alla ricerca di tutti i finanziamenti europei dedicati al settore culturale e creativo.

[Fondo europeo di aiuto agli indigenti: la pubblicazione con le principali storie di successo](#)

La Community del Fondo europeo di aiuti agli indigenti (FEAD) ovvero la rete aperta che riunisce tutti gli attori impegnati nell'affrontare la povertà nei Paesi europei, come le autorità nazionali di gestione del FEAD, le organizzazioni che forniscono o sono interessate alle attività finanziate dal FEAD, e le ONG europee, ha pubblicato un [catalogo](#) dedicato ai "best cases" sulla lotta alla povertà. Il catalogo, che si basa sulle esperienze dirette dei membri della Community, descrive progetti, misure politiche, servizi e forme di cooperazione che rappresentano dei possibili casi studio di ispirazione per gli Stati membri nelle loro iniziative politiche di lotta alle povertà e all'esclusione sociale.

La pubblicazione dimostra come il FEAD sia uno strumento efficace nel riuscire a portare avanti le iniziative dedicate al sostegno alle persone più bisognose ad alla loro inclusione sociale; inoltre, la pubblicazione arriva in un momento ottimale, ovvero quando gli Stati membri stanno pianificando i loro interventi futuri in materia. Dal 2021-2027, la capacità del fondo di sostenere i più svantaggiati sarà ulteriormente rafforzata nell'ambito del Fondo Sociale Europeo +, il principale programma europeo che investe sulle persone e dà attuazione al Pilastro europeo dei diritti sociali.

[Politiche sociali: le nuove politiche e iniziative in Finlandia, Kosovo, Lussemburgo e Portogallo](#)

Sono disponibili da dicembre 2021 4 nuovi rapporti flash dedicati agli sviluppi recenti delle politiche sociali di Finlandia, Kosovo, Lussemburgo e Portogallo. I rapporti sono preparati dall' [European Social Policy Network](#), un network di esperti, nato nel 2014, che fornisce sostegno alla Commissione europea nello studio e nell'analisi delle politiche e delle misure sociali europee e dei Paesi extra - UE.

La Finlandia ha recentemente introdotto una nuova legislazione dedicata al rapporto infermiere - paziente, dedicata a rafforzare il rapporto stesso e garantire ai pazienti un'assistenza di qualità che duri nel tempo. La riforma ha però incontrato il problema della carenza di personale, che non ha permesso di soddisfare gli alti standard previsti dalla legislazione.

Il Kosovo ha introdotto, a partire da novembre 2021, un sussidio universale in denaro per i bambini sotto i sette anni,

con l'intenzione di estendere il sussidio a tutti i bambini sotto i 16 anni al più tardi entro il 2023. Inoltre, il Governo del Kosovo ha esteso il sussidio di maternità alle donne disoccupate.

Nell'ottobre 2021, il governo lussemburghese ha annunciato diverse misure in materia di prestazioni sociali, istruzione e politiche abitative, che entreranno in vigore nel corso del 2022, come l'adeguamento degli assegni familiari ai prezzi al consumo, la fornitura di un pasto caldo gratuito nelle scuole secondarie per i bambini delle famiglie a basso e medio reddito, dei voucher per l'assistenza all'infanzia.

Il Portogallo, infine, ha approvato il 30 settembre 2021 una strategia di lotta alla povertà, suddivisa in sei obiettivi chiave, tra i quali: rafforzare le politiche pubbliche per l'inclusione sociale e la promozione della protezione sociale per le persone e i gruppi più vulnerabili, promuovere la coesione territoriale e lo sviluppo locale, ridurre la povertà tra i bambini, i giovani e le loro famiglie.

[Sostegno agli enti del terzo settore attivi nella lotta alle conseguenze della pandemia: bando aperto](#)

È aperto il bando dedicato ai finanziamenti per gli enti del terzo settore delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto che hanno contribuito alla lotta alle conseguenze della pandemia da Covid - 19.

L' [avviso](#) mette a disposizione un totale di 80.000.000 euro, dei quali 64.000.000 destinati alle Regioni del sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia), e 16.000.000 alle Regioni Lombardia e Veneto, a quegli enti del terzo settore che svolgono almeno una delle attività di interesse generale previste all'articolo 5, comma 1, lett. a), c), d), e), f), i), l), m), p), q), r), s), t), u), v), w) e z) del d.lgs. n. 117/2017 dell'avviso.

Gli enti del terzo settore che richiederanno il sostegno verranno valutati sulla base delle attività svolte nel contesto dell'emergenza pandemica e della differenza tra le entrate di bilancio del 2020 e del 2019; ogni ente del terzo settore può ricevere un finanziamento massimo di 10.000 euro, e può presentare una sola istanza di finanziamento, anche se possiede più sedi in differenti Regioni. È possibile fare domanda di finanziamento attraverso la piattaforma elettronica "ETS Fondo Sviluppo e Coesione", disponibile al seguente [link](#), entro il **4 febbraio 2022**.

[Progetto Log - in network: una rete tra la Toscana e l'Africa](#)



La Regione Toscana, con il coordinamento di Arci, è stata parte del progetto di cooperazione Log - in network. Il progetto, che ha coinvolto svariati partners, come enti locali e associazioni di municipalità, organizzazioni della società civile, università e centri di ricerca, fondazioni private e pubblico - private, mirava a stimolare la cooperazione e gli scambi, creare sinergie e progetti condivisi tra la Toscana e i partner locali di tre Paesi africani: Senegal, Niger e Burkina Faso.

Il progetto è durato due anni, alla fine dei quali è stato fatto un resoconto finale, attraverso un excursus delle attività portate avanti dai partners, come la formazione (un seminario online e 5 workshop tematici), i microprogetti sull' informatizzazione dello stato civile, la raccolta dei rifiuti, la gestione delle risorse idriche, il sostegno a imprenditoria e lancio di start - up.

I due anni di cooperazione hanno portato ad una partecipazione attiva dei partners africani sul territorio, creato opportunità di reddito e lavoro per i soggetti disoccupati, posto le basi per ideare politiche territoriali locali. Nel corso della pandemia, inoltre, il progetto è riuscito proseguire, adattando le sue attività a laboratori di creazione di mascherine, formazione su norme igieniche e regole di contrasto al virus.

Soddisfatta del progetto l' assessora regionale alla cooperazione internazionale Serena Spinelli, che ha affermato "i risultati di questo progetto dimostrano tangibilmente il valore di questa rete di scambi Toscana - Africa, il network di "Log in" si è radicato fortemente nel territorio grazie soprattutto al grande lavoro di tanti soggetti toscani, ottimamente coordinati da Arci Toscana. Non solo: sono state avviate tante azioni concrete che stanno coinvolgendo i giovani e grazie alle quali si stanno creando opportunità di lavoro in ambiti legati alla sostenibilità e all'economia circolare".

Approfondimento

Erasmus Plus – Chiave di azione 2: cooperazione tra istituzioni e organizzazioni



Con un budget di **26, 2 miliardi di euro per il settennio 2021 - 2027**, il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù "Erasmus Plus" mira a **sostenere e migliorare le competenze e le prospettive professionali** delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il nuovo programma 2021-2027 pone una forte attenzione **all'inclusione sociale, alle transizioni verdi e digitali e alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica**. Erasmus Plus Supporta le priorità e le attività stabilite nello Spazio europeo dell'istruzione, nel Piano d'azione per l'istruzione digitale e nell'Agenda europea delle competenze. Il programma sostiene, inoltre, il pilastro europeo dei diritti sociali, sostiene la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 ed sviluppa la dimensione europea nello sport.

Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COOPERAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE E ALLA COOPERAZIONE

Tratteremo in questo approfondimento ***l'Azione chiave 2 (KA2)*** – cooperazione tra organizzazioni e istituzioni in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

L'obiettivo principale dell'azione chiave è quello di consentire alle organizzazioni di aumentare la qualità e la rilevanza delle loro attività, sviluppare e rafforzare le loro reti di partner, aumentare la loro capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale, promuovere l'internazionalizzazione delle loro attività e attraverso lo scambio o lo sviluppo di nuove pratiche e metodi, condivisione e confronto di idee. Le azioni del programma mirano a sostenere lo sviluppo, il trasferimento e/o l'attuazione di pratiche innovative, l'attuazione di iniziative congiunte che promuovano la cooperazione, l'apprendimento tra pari e gli scambi di esperienze a livello europeo. I risultati dovrebbero essere riutilizzabili, trasferibili, scalabili e, se possibile, avere una forte dimensione transdisciplinare. I progetti selezionati dovranno condividere i risultati delle loro attività a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale.

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili da tale azione chiave è molto ampia e dovrebbe portare a un impatto positivo sulle persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle attività, ad esempio in termini di:

- aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità;
- aumento delle competenze nelle lingue straniere;
- aumento del livello delle competenze digitali;
- maggiore comprensione e maggiore sensibilità alla diversità, sia essa di tipo sociale, etnico, linguistico, di genere, culturale o relativa alle capacità personali;
- miglioramento dei livelli di competenza per l'occupabilità e la creazione di nuove imprese (compresa l'imprenditorialità sociale);
- partecipazione più attiva alla società;

- atteggiamento più positivo nei confronti del progetto europeo e dei valori dell'UE;
- migliore comprensione e riconoscimento delle abilità e delle qualifiche in Europa e altrove;
- miglioramento delle competenze, in relazione ai profili occupazionali (insegnamento, formazione, animazione socioeducativa, allenamento sportivo ecc.);
- migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione, gioventù e sport tra un paese e l'altro;
- migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale e tra la formazione professionale e altre forme di apprendimento e il mercato del lavoro;
- maggiori opportunità di sviluppo professionale;
- maggiore motivazione e soddisfazione nel lavoro quotidiano;
- pratica sportiva e attività fisica maggiori.

Partecipanti

Come regola generale, le organizzazioni che partecipano ai progetti Erasmus+ devono essere stabilite in un Paese aderente al Programma. Le azioni sono aperte anche alle organizzazioni partecipanti dei Paesi partner, in particolare nel campo dell'istruzione superiore, istruzione e formazione professionale e gioventù.

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi Paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile, ad esempio:

- **Scuole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**
- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).
- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa**: ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per Incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio.

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni denominato: [TIME](#)

Il progetto TIME esplora le pratiche di formazione e impiego di mediatori interculturali per gli immigrati (IMfl) in tutta l'UE. Promuove lo scambio di buone pratiche nel campo della mediazione interculturale proponendo programmi di formazione modello sia per i mediatori interculturali che per i loro formatori. TIME analizza anche le strutture esistenti nei paesi partner e propone raccomandazioni per la validazione della formazione IMfl.

Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#) .

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse (bando attualmente sospeso)
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinarie, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa	Bando sempre aperto
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	Fino ad esaurimento fondi
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Bando sempre aperto



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750